



**LEGENDA**

**COSTRUZIONE DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE**

**Elementi strutturali della rete ecologica provinciale**

- Area ad elevata biodiversità (reale o potenziale)
- Area di media biodiversità (reale o potenziale) e di collegamento ecologico
- Zone cusciolate con funzione di filtro protettivo nei confronti delle aree a maggiore biodiversità e ricchezza rispetto agli effetti deleteri della matrice antropica
- Aree agricole a minore biodiversità
- Aree permeabili perurbane ad elevata frammentazione ecologica e paesaggistica
- Aree urbanizzate
- Spiagge, dune e sabbie
- Acque, specchi e corsi d'acqua (Fonte: PFR Campania)
- Fiumi e torrenti principali
- Reticolo idrografico minore
- Rete ferroviaria fondamentale e complementare
- Rete viaria primaria e secondaria

**Strategia per la rete ecologica provinciale**

- Area di media ed elevata biodiversità (reale o potenziale) caratterizzate da Insele e Core Areas della rete
- Insele (frammenti di habitat ottimale o subottimale di superficie superiore ai 50 ha e con scarso inquinamento dell'ambiente antropizzato limitrofo. Sostegno strutturale e funzionale alla rete ecologica delle Core Areas)
- Core Areas (aree naturali di grande estensione e di alto valore funzionale in chiave di mantenimento della vitalità di popolazione di specie obiettivo della Provincia di Salerno)
- Reti strategici (Aree, che per la loro posizione all'interno della rete, rappresentano gangli fondamentali per la continuità degli ecosistemi e per la conservazione della biodiversità)
- Corridoio appenninico principale, da ricostruire
- Corridoio costiero lineare, da ricostruire e/o potenziare
- Corridoio fluviale principale da tutelare, potenziare e/o ricostruire
- Corridoio ecologico costiero da tutelare
- Corridoio ecologico da formare e/o potenziare
- Corridoio di connessione con Core Areas di altre Province e regioni
- Vertici funzionali ai corridoi ecologici e di superamento delle barriere infrastrutturali e aree a minore biodiversità da formare e/o potenziare
- Corridoio da realizzare per la ricostruzione di aree critiche frammentate mediante azioni di superamento delle barriere infrastrutturali e di riqualificazione ambientale
- Aree critiche a frammentazione ecologica da riqualificare e ricostruire mediante interventi di costruzione di nuovi habitat, di riqualificazione ambientale e di gestione degli habitat esistenti.

**GOVERNO DEL RISCHIO AMBIENTALE E TUTELA DELLE GEORISORSE**

- Prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle aree ad elevato rischio naturale ed antropico (fenomeni franosi, esondazioni, erosione costiera, inquinamento delle acque)
- Prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle aree ad elevato rischio e pericolo da alluvione e/o di fauna
- Difesa e/o monitoraggio delle coste per la mitigazione dei fenomeni dell'erosione costiera
- Tutela e salvaguardia dell'integrità fisica delle coste alte
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici sotterranei
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici superficiali
- Requisito del bilancio idrico del corso d'acqua al fine di assicurare il Minimo Deflusso Vitale
- Prevenzione del rischio sismico, predisposizione nelle aree a più alto rischio, mediante attività di pianificazione dell'assetto del territorio, con prescrizioni e controlli severi in termini di edilizia antisismica per le costruzioni ad uso civile, per le infrastrutture pubbliche e per i siti industriali
- Prevenzione del rischio vulcanico mediante la predisposizione di Piani di emergenza, comunali o intercomunali, di Protezione Civile per i comuni compresi in zona gialla, soprattutto per quelli ricadenti nella fascia di rischio maggiore di 400 Km<sup>2</sup>
- Individuazione, tutela e valorizzazione del patrimonio geologico, controllo di valori scientifici, ambientali, culturali e turistico-ricreativi, per favorire la conoscenza, la fruizione e l'utilizzo didattico dei luoghi di interesse geologico, delle grotte e dei paesaggi geologici
- Monitoraggio e riduzione dell'attività di escavazione e ricomposizione ambientale di siti estrattivi degradati, dismessi e/o abbandonati, anche in ambito fluviale, mediante il riassetto morfologico ambientale
- Cave
- Zone critiche ed altamente critiche individuate dal PRAT

**INDIVIDUAZIONE DI AREE AD ELEVATO VALORE ECOLOGICO, AGRICOLO E PAESAGGISTICO DI RILIEVO PROVINCIALE**

- 1003 Parco Intercomunale del Fiume Sarno
- 1004 Parco Intercomunale "Bosco dell'Orco - Castello della Rocca"
- 1005 Parco Agricolo di Persano
- 1006 Parco Intercomunale del Fiume Alento
- 1007 Parco Intercomunale del Fiume Tanagro
- 1008 Parco Intercomunale del Fiume Tempeste
- 1009 Parco Agricolo di Citrano San Gaetano



Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori

**AUTOSTRADA A2 MEDITERRANEA  
ADEGUAMENTO FUNZIONALE SVINCOLO DI EBOLI  
AL km 30+000 E SISTEMAZIONE VIABILITA' LOCALE  
ESISTENTE**

**PROGETTO DEFINITIVO**

COD. UC 16

PROGETTAZIONE: R.T.I.: PROGIN S.p.A. (capogruppo mandataria)  
CREW Cremonesi Workshop S.r.l. - ART Risorse Ambiente Territorio S.r.l.  
ECOPLAME S.r.l. - InArPRO S.r.l.

RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE: Dott. Ing. Antonio GRIMALDI (Progin S.p.A.)	CAPOGRUPPO MANDATARIA: PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE PROGIN S.p.A. MANDANTI:  Direttore Tecnico: Dott. Arch. Claudio TURRINI  Direttore Tecnico: Dott. Ing. Ivo FRESIA  Direttore Tecnico: Dott. Arch. Pasquale PISANO  Direttore Tecnico: Dott. Ing. Massimo T. DE IORIO
IL GEOLOGO: Dott. Geol. Giovanni CARRA (ART Ambiente Risorse e Territorio S.r.l.)	
IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE: Dott. Ing. Michele CURIALE (Progin S.p.A.)	
VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Ing. Antonio CITARELLA	
PROTOCOLLO	DATA

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE  
Stralcio dei Piani Territoriali - PTPC Salerno:  
Carta delle reti ecologica e del rischio ambientale**

CODICE PROGETTO DP UC 16 D20	NOME FILE T00IA01AMBCT048.dwg	REVISIONE B	SCALA: 1:100.000
ELAB.:	T00IA01AMBCT04		
B	EMISSIONE	NOVEMBRE 2021	PAPARO SCOPPETTA IORIO
A	EMISSIONE	MAGGIO 2020	PAPARO SCOPPETTA IORIO
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO VERIFICATO APPROVATO